DAPL 06 - DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN GRAPHIC DESIGN E MULTIMEDIA

Insegnamento	GRAPHIC DESIGN 1
Codice settore disciplinare	ABPR19
Docente	MARCO PAOLI
Anno di corso	1°
Semestre di insegnamento	1° e 2°
Crediti formativi	10
Propedeuticità	GRAPHIC DESIGN 1 è un esame propedeutico, pertanto deve essere sostenuto nell'anno accademico precedente a quello di GRAPHIC DESIGN 2
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è quello compiere, attraverso una prassi di tipo progettuale, un percorso attraverso il mondo dei caratteri – della loro origine, dell'evoluzione che hanno subito in relazione alle questioni poste dalle tecniche di stampa fino alla loro trasformazione in oggetti immateriali, con l'avvento delle tecnologie elettroniche – finalizzato a sensibilizzare gli allievi alla valutazione delle prerogative intrinseche al disegno dei caratteri e al loro impiego nella progettazione grafica.
Contenuti del corso	Le tappe del percorso didattico, a un tempo analitico e progettuale, saranno scandite dalla produzione di esercitazioni che avranno per oggetto i seguenti argomenti: • disegno di pittogrammi (segni-immagine) e ideogrammi (segni-idee) • disegno di lettere ottenute da disegni tramite il sistema acrofonico • disegno delle strutture lineari dell'alfabeto latino • disegno delle grazie dei caratteri lapidari romani, in quanto elementi di riferimento per tutti i caratteri maiuscoli • disegno di caratteri con strumenti calligrafici virtuali • gestione del kerning dei caratteri, al fine di imparare ad equilibrare un testo o una singola parola • disegno di legature e di monogrammi • gestione delle questioni relative al rapporto tra dimensione del corpo e dell'interlinea nel blocco testo • gestione delle questioni relative alla giustificazione, alla spaziatura e alla sillabazione del testo • applicazione del lettering a prodotti di natura industriale

Metodologia didattica	Lezioni frontali, esercitazioni (da completare a casa), revisioni settimanali delle esercitazioni assegnate

Programma delle lezioni diviso in Unità Didattiche	UD 1	**Presentazione del corso**: Obiettivi e finalità. Indicazione del metodo didattico e delle modalità di svolgimento dell'esame conclusivo. Considerazioni preliminari intorno al concetto di lettering.
	UD 2	**Introduzione al concetto di segno grafico**: Definizione di segno. I segni nella comunicazione visiva: segni iconici e simboli. Il segno iconico: concetti di denotazione connotazione. La coerenza formale nelle famiglie di segni iconici: analisi del sistema di segnaletica internazionale dell'AIGA. Case history: la segnaletica turistico-informativa della provincia di Prato. • ***Esercitazione***: disegno di icone ad integrazione di quelle presenti nella segnaletica pratese, nel rispetto delle regole di coerenza formale di queste ultime. • (strumenti impiegati nell'esercitazione: lapis, matite, pennarellini, carta da schizzi).
	UD 3	**Dai pittogrammi alle scritture fisiografiche e ideografiche**: Segni figurativi e segni fonetici: analisi dell'evoluzione di alcuni ideogrammi dalla forma originaria, puramente figurativa, verso la loro schematizzazione grafica in funzione scritturale. Presentazione e discussione di alcuni celebri logotipi costruiti sulla commistione di queste due dimensioni dei segni (Alitalia, Vodafone, Vespa Piaggio, Killer-loop, ecc...). Riflessioni sul concetto di sintesi grafica nel passaggio da segno figurativo a segno scritturale. • ***Esercitazione***: disegno di un abbozzo di logotipo contenente almeno un'effige in sostituzione di una lettera, e di un insieme di icone ad esso correlate dal punto di vista della coerenza formale tra le due tipologie di segni (scritturali per il logo e simbolici per le icone) • (strumenti impiegati nell'esercitazione: lapis, matite, pennarellini, carta da schizzi).

	UD 4	**Le scritture alfabetiche e la loro relazione con quelle fisiografiche e ideografiche**: La schematizzazione grafica dei segni di origine fisiografica secondo il principio acrofonico. Analisi del processo di trasformazione di alcuni fisiogrammi, di origine geroglifica, nelle lettere dell'alfabeto fenicio: osservazione del processo di semplificazione grafica dei segni in funzione degli strumenti impiegati nella tracciatura degli stessi e individuazione dei processi di formalizzazione che ne conseguono. • ***Esercitazione***: disegno di alfabeto di fantasia derivato dal nome di alcuni oggetti (albero, banana, corteccia o simili...) secondo il princicpio dell'acrofonia. • (strumenti impiegati nell'esercitazione: lapis, matite, pennarellini, carta da schizzi)
	UD 5	**Principi di formalizzazione delle scritture alfabetiche**: La costruzione delle lettere dell'alfabeto latino. I caratteri lapidari e la Capitale Monumentale romana di epoca imperiale: tracciatura delle lettere secondo il sistema bilineare e introduzione dei correttivi ottici. Asse ottico delle lettere e definizione del contrasto tra i tratti che formano le lettere stesse. Regole di base per il disegno delle grazie. • ***Esercitazione***: applicazione delle grazie all'alfabeto di fantasia precedentemente disegnato • (strumenti impiegati nell'esercitazione: lapis, matite, pennarellini, carta da schizzi)
	UD 6	**Il disegno delle lettere in funzione degli strumenti scrittori** **1°- le scritture librarie romane di ambito laico**: Le Capitali Elegante e Rustica: similitudini e differenze con il modello della Capitale Monumentale lapidaria di epoca imperiale. L'influenza sulle forme delle scritture librarie degli strumenti impiegati per tracciarle: lo stilo, per la Capitale Elegante, e il pennello a punta piatta per la Capitale Rustica. Concetto di *ductus* della scrittura e il ruolo assolto nei confronti di questo da parte della tipologia di supporto sul quale la scrittura veniva eseguita: analisi trasformazione del ductus nel passaggio dal *volumen* al *codex*. Concetto di «*pen-scale»* per la determinazione del contrasto tra le lettere. • ***Esercitazione***: progetto di insegna per enoteca, realizzata usando le lettere disegnate col "pennello calligrafico" di Adobe Illustrator. • (software impiegato per la realizzazione dell'esercitazione: Adobe Illustrator)

	UD 7	**Il disegno delle lettere in funzione degli strumenti scrittori** **2°- le scritture librarie romane di ambito cristiano**: Le scritture Onciale e Semionciale: similitudini e differenze con il modello della Capitale Monumentale lapidaria di epoca imperiale e con le scritture librarie di ambito laico dello stesso periodo. Caratteristiche formali delle scritture della cristianità in relazione alla loro natura di scrittura "altra" rispetto a quelle dell'apparato laico dell'impero. L'influenza sulle forme delle Onciale e Semionciale del pennello a punta piatta con il quale venivano tracciate all'epoca della loro comparsa. • ***Esercitazione***: progetto di veste grafica per confezione di deodorante «DeoFresh cream» da realizzare riprendendo le lettere onciali disegnate da Aldo Novarese con lo strumento "Ricalco immagine" di Adobe Illustrator, e un carattere che presenti alcune affinità con queste, per i testi informativi. • (software impiegati per la realizzazione dell'esercitazione: Adobe Illustrator, Photoshop)
	UD 8	**Introduzione alle scritture minuscole**: Evoluzione delle scritture minuscole dal modello delle maiuscole. Introduzione del sistema quadrilineare per la tracciatura delle lettere. Tratti ascendenti e discendenti nel disegno delle lettere minuscole. La "Minuscola Carolina" e i suoi legami con le scritture Onciale e Semionciale. Caratteristiche formali della Carolina e determinazione in termini di *pen-scale* dell'occhio medio e delle dimensioni delle ascendenti e discendenti. Introduzione delle prime forme di legatura tra lettere. *In occasione di questa lezione non vengono assegnate nuove esercitazioni, per dare modo agli allievi di portare a conclusione quella assegnata nella precedente lezione*
	UD 9	**Principi di standardizzazione delle scritture minuscole**: Trasformazione della Minuscola Carolina nella Gotica Textura. Influenza del pennino a punta tronca nel disegno delle lettere minuscole della Textura. La costruzione geometrica della Textura secondo il modello presentato in *Alfa-Beta* da Aldo Novarese. Relazioni tra le forme dell'architettura gotica e i modelli di Textura dell'Europa centro-settentrionale. Le altre forme della scrittura gotica: la *Schwabacher*, di periodo rinascimentale, e la *Fraktur* di epoca barocca: caratteristiche formali e relazioni tra maiuscole e minuscole. La *Gotica Rotunda* italiana: caratteristiche formali e relazioni con le forme della Semionciale romana. • ***Esercitazione***: veste grafica di lattina di birra tedesca, da realizzare utilizzando lettere gotiche e un carattere e che presenti alcune affinità con queste, per i testi informativi. • (software impiegati per la realizzazione dell'esercitazione: Adobe Illustrator, Photoshop)

	UD 10	**Funzionamento della stampa a caratteri mobili**: Illustrazione della tecnica di stampa a caratteri mobili attraverso una serie di immagini fotografiche relative ad una esperienza laboratoriale condotta da un'associazione di stampatori. La realizzazione dei caratteri in piombo e la relativa nomenclatura delle parti costitutive dei blocchetti tipografici. Caratteristiche dei blocchetti e conseguenze sulla composizione dei testi. Caratteristiche delle macchine da stampa rilievografica del XX secolo: funzionamento della "stellina" della Heidelberg e della macchia pianocilindrica. La produzione dei cliches tipografici per via fotomeccanica. *In occasione di questa lezione non vengono assegnate nuove esercitazioni, per dare modo agli allievi di portare a conclusione quella assegnata nella precedente lezione*
	UD 11	**Concetti basilari di tipometria**: Occhio e corpo di un carattere tipografico. Occhio e occhio medio: valutazione della "dimensione apparente" di un carattere tipografico. Corpo e interlinea. Impostazione dell'interlineatura in relazione all'occhio medio del carattere. Spaziatura tra lettere e tra parole. Identificazione della corretta spaziatura tra lettere in funzione delle tipologie di caratteri (ad esempio caratteri serif e caratteri sans serif). La corretta spaziatura tra parole in funzione dell'estensione della riga di testo in relazione al corpo del carattere. Concetto di "giustezza" del corpo testo. L'allineamento dei testi: regole base per l'allineamento a bandiera, a blocchetto e ad epigrafe della colonna di testo. • ***Esercitazione***: ricostruzione di una pagina de i Quaderni del Teatro La Pergola di Firenze • (software impiegato per la realizzazione dell'esercitazione: Adobe Illustrator)
	UD 12	**I caratteri tipografici "veneziani" e romani di periodo rinascimentale** I caratteri tipografici disegnati tra la fine del '400 e l'inizio del '500: individuazione delle caratteristiche formali in relazione alla forma delle grazie e al tipo di chiaroscuro. Il carattere Bembo e l'introduzione delle varianti (glifi) nel disegno del carattere tipografico. Il corsivo aldino e la nascita del carattere "italico": caratteristiche formali e ragioni della sua introduzione. Garamond e la nascita della tipologia dei caratteri "romani antichi". La spirale di Fibonacci e il metodo delle diagonali per la gestione dei blocchi testo. • ***Esercitazione***: impaginazione di invito e menù per cena di gala, con utilizzo del metodo delle diagonali e della spirale di Fibonacci • (software impiegati per la realizzazione dell'esercitazione: Adobe Illustrator)

	UD 13	**I caratteri tipografici "transizionali" e i "romani moderni"** L'atteggiamento razionalista nel disegno del carattere tipografico e la rottura dei legami con il disegno manuale delle lettere: geometrizzazione dei tratti costitutivi del carattere e costruzione dello stesso dentro la gabbia modulare. Firmin Didot e la codificazione del carattere neoclassico francese: caratteristiche formali e relazioni con il romano del Garamond. Sviluppi della tipografia anglosassone: dai "romani antichi" alla transizione verso i caratteri "modern face". Il carattere omonimo di John Baskerville: uso del contrasto e delle grazie di forma appuntita. Gianbattista Bodoni e la tipizzazione definitiva del carattere neoclassico. Caratteristiche formali e regole di utilizzo nella pagina tipografica dei caratteri romani moderni secondo i principi espressi dal Bodoni nel suo "Manuale Tipografico". • ***Esercitazione***: progetto di locandina per mostra sul restauro di un'opera di Antonio Canova, da realizzare seguendo i dettami della tipografia neoclassica, così come individuati da Giambattista Bodoni nel "Manuale Tipografico". • (software impiegati per la realizzazione dell'esercitazione: Adobe Illustrator, Photoshop)
	UD 14	**I caratteri litografici del XIX secolo** Le trasformazioni del sistema tipografico di fronte alla nascita della tecnica litografica e l'avvento della tipologia dei caratteri "fantasia". I caratteri nati per la "reclame": il *Fat Face* di Robert Thorn e i bodoniani nerissimi. Figgins e l'invenzione dei caratteri "egiziani": caratteristiche formali e analogie con lo stile impero. Analisi dei principali caratteri egiziani: dal Rockwell, al Clarendon fino al Memphis. William Morris e la Kelmscott Press: il recupero filologico delle forme storiche dei caratteri tipografici. I caratteri *Golden*, *Troy* e *Chaucer* disegnati per la Kelmscott Press: caratteristiche formali e analogie con i caratteri quattrocenteschi da cui derivano. *In occasione di questa lezione non vengono assegnate nuove esercitazioni, per dare modo agli allievi di portare a conclusione quella assegnata nella precedente lezione*
	UD 15	**I caratteri per la produzione grafica del periodo liberty** Nascita della tecnica zincografica per la produzione degli stampati: analisi dell'uso delle retinature fotografiche e all'applicazione litografica del colore nei lavori di alcuni maestri dell'epoca. I caratteri tipografici del periodo liberty: l'Eckmann e le sue relazioni con le forme della scrittura gotica; l'Arnold Boecklin e la relazione con le strutture fitomorfiche; i caratteri di ispirazione giapponese di George Auriol. Presentazione di alcune loro applicazioni. • ***Esercitazione***: progetto di veste grafica per confezione di tè a marchio "LiberTea", con impiego di caratteri di ispirazione liberty e della tecnica della bicromia. • (software impiegati per la realizzazione dell'esercitazione: Adobe Illustrator, Photoshop, Acrobat Pro)

	UD 16	**I caratteri tipografici del periodo Déco** Il concetto di "riduzione geometrica delle forme" nel disegno dei caratteri. I caratteri tipo-litografici di Cassandre: l'Acier, il Bifur e il Peignot. Caratteristiche formali ed esempi di applicazione nella produzione cartellonistica. La questione del rapporto tra maiuscole e minuscole. I caratteri tipografici di Morris Fuller Benton per l'American Type Founders: il Broadway e il Parisian. Analisi delle caratteristiche formali e illustrazione di esempi di applicazione. • ***Esercitazione***: progetto di veste grafica per confezione di caffè a marchio "Caffè Déca", con utilizzo di caratteri del periodo déco, e costruzione di pattern geometrico da replicare su tazzina di forma tronco-conica (progettazione dello sviluppo secondo una geometria radiale). • (software impiegati per l'esercitazione: Adobe Illustrator, Photoshop)
	UD 17	**La rivoluzione tipografica di Marinetti e la nuova concezione della funzione dei carateri tipo-litografici** Il principio della "*poesia da vedere*" e della "*pittura da leggere*": la simultaneità multisensoriale nell'impiego dei caratteri tipografici e litografici della produzione editoriale dei futuristi. Analisi di alcune pagine da "Guerra Pittura" di Carrà e da "Zang Tumb Tumb" di Marinetti. Uso dei caratteri tipografici nel testo di Ardengo Soffici «*Bïf§zf+18 Simultaneità e chimismi lirici*»: analisi e confronto. I caratteri geometrici di Depero per la comunicazione della Campari. • ***Esercitazione***: progetto di veste grafica per etichetta e packaging secondario (carrier board) per ipotetico prodotto «Campari Spritz», con particolare riferimento alla traduzione grafica di termini onomatopeici secondo i principi enunciati da Marinetti nel Manifesto delle parole in libertà • (software impiegati per l'esercitazione: Adobe Illustrator, Photoshop)
	UD 18	**La concezione grafica e i caratteri tipografici dei maestri del costruttivismo e del neoplasticismo** L'integrazione tra immagini fotografiche e caratteri tipografici nelle produzioni di Rodcenko e di Moholy-Nagy. Il movimento De Stijl e il ruolo della rivista eponima. Astrazione e geometria nei caratteri lineari impiegati nelle pubblicazioni della rivista organo del movimento. Il carattere tipografico di Theo van Doesburg e la sua relazione con i caratteri "universali". Definizione e presentazione di alcuni ulteriori modelli di caratteri universali. La tecnica delle tinte piatte per la produzione di stampe a colori prima dell'invenzione della quadricromia. • ***Esercitazione***: progetto di cartello vetrina con tecnica della sovrastampa delle tinte piatte e impiego di soli caratteri lineari. • (software impiegati per l'esercitazione: Adobe Illustrator, Photoshop, Acrobat Pro)

	UD 19	**La concezione dei caratteri e della tipografia nel Bauhaus di Gropius** Gli studi sull'industrializzazione dei processi di stampa e le sperimentazioni tipografiche di Moholy-Nagy e Herbert Bayer: analisi di alcune opere realizzate per la mostra del 1923. Il "*Kombinationschrift*" di Josef Albers: analisi dei "tratti costitutivi" combinati nel carattere. Confronto con i caratteri di poco succesivi realizzati da Cassandre (Acier; Bifur) e da Bruno Munari (carattere Essential). Il carattere "universale" disegnato da Herbert Bayer per le pubblicazioni interne del Bauhaus: analisi dei "tratti costitutivi" del carattere. Considerazioni sul legame di questo con gli altri caratteri universali prodotti all'epoca, e con alcuni dei principi posti alla base del Kombinationschriff di Albers. La nascita dei caratteri «monospace». Il carattere «ombreggiato» disegnato da H. Bayer nel 1927 e i suoi rapporti con il carattere tridimensionale «*In Shade*» disegnato, un secolo prima, da Vincent Figgins. La fine delle ricerche sui caratteri sviluppate all'interno del Bauhaus: il *Bayer Type* e la sua relazione con il romano di Giambattista Bodoni. *In occasione di questa lezione non vengono assegnate nuove esercitazione, per dare modo agli allievi di portare a conclusione quelle assegnate nelle precedenti lezione*
	UD 20	**Jan Tschichold e i principi della "Nuova Tipografia"** Considerazioni sulla composizione asimmetrica, e sul rapporto tra testo composto e spazi bianchi. I 10 punti di "Elementare Typographie" e la nascita della concezione funzionalista della tipografia. Enunciazione delle componenti "interne" ed "esterne" della tipografia, così come enunciati da Tschichold. Il carattere lineare, nelle sue varianti di peso e di estensione, come forma base del carattere da stampa: analisi di alcuni caratteri nelle loro varianti chiaroscurali e di estensione (Futura, Kabel, Gill Sans). I caratteri tipografici di Jan Tschichold: il "Transito" e le sue relazioni con il Kombinationschrift di Albers e con il Futura Black di Renner, e il "carattere fonetico" sperimentale dello stesso Tschichold. • ***Esercitazione***: progetto di dépliant a 3 ante, da comporre sulla base dei principi grafici enunciati a lezione, con riferimento alle regole di base della costruzione degli esecutivi di stampa (abbondanze per i rifili; introduzione dei segni di taglio e segni di taglio e di piega; sovrastampa dei testi), in funzione anche propedeutica alla produzione dell'album d'esame e all'impiego delle stampanti presenti in Accademia. • (software impiegati per la realizzazione dell'esercitazione: Adobe Illustrator, Photoshop)

	UD 21	**L'egemonia dell'Helvetica** L'Akzidenz Grotesque (del 1898) nelle produzioni grafiche dei grafici della cosiddetta "scuola svizzera". Presentazione di opere grafiche di alcuni dei principali esponenti della scuola svizzera per il rinvenimento dei problemi inerenti al disegno del carattere Akzidenz adottatovi. I restyling dell'Akzidenz: l'Helvetica di Max Miedinger e lo Univers di Adrian Frutiger. Confronto tra gli aspetti formali e tra i presupposti concettuali che li sottintendono. L'Helvetica nel passaggio dal piombo alla fotocomposizione. Confronto tra l'Helvetica (nato per la composizione in piombo) e l'Arial (nato per essere usato sui PC). La razionalizzazione dei principi tipometrici: lo Universe e la tavola sinottica che ne definisce la nomenclatura. • ***Inizio della fase di predisposizione, in aula, della rassegna (album formato A3 orizzontale, rilegato a spirale) dei materiali da presentare in sede d'esame***
	UD 22	**Prosecuzione fase di *predisposizione, in aula, della rassegna (album formato A3 orizzontale, rilegato a spirale) dei materiali da presentare in sede d'esame***
	UD 23	**Prosecuzione fase di predisposizione, in aula, della rassegna dei materiali da presentare in sede d'esame**
	UD 24	**Conclusione fase di predisposizione, in aula, della rassegna dei materiali da presentare in sede d'esame**
Bibliografia di riferimento		A. Barbero, *Inventare i libri. L'avventura di Filippo e Lucantonio Giunti, pionieri dell'editoria moderna*, Giunti Editore L. Blackwell, *Caratteri e tipografia del XX secolo*, Zanichelli editore S. Gregorietti, E. Vassale, *La forma della scrittura*, Feltrinelli editore M. McLuhan, *La galassia Gutenberg. Nascita dell'uomo tipografico*, trad. S. Rizzo, Armando Editore A. Novarese, *Alfabeta. Lo studio del disegno del carattere*, Ed. Progresso Grafico

Modalità esame finale	I materiali prodotti durante lo svolgimento delle esercitazioni costituiranno gli elaborati d'esame. L'esame verterà, quindi, sull'analisi e la discussione di detti elaborati in riferimento al programma svolto all'interno del corso. Dispense sugli argomenti trattati verranno fornite agli allievi col procedere delle lezioni.
Software/s richiesto/i	Adobe Illustrator; Adobe Photoshop
Attrezzatura necessaria o utilizzo di laboratori	Computer presenti nelle aule informatiche; stampanti presenti in Accademia.
Incontri o uscite previste.	nessuno